Presentazione di Edo Ronchi

Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile

Roma, 28 Ottobre 2010







l'Italia del Riciclo **201**0

II Rapporto l'Italia del riciclo 2010

- Fornisce un quadro complessivo del riciclo dei rifiuti in Italia, con comparazioni europee e con particolare attenzione agli effetti prodotti dalla recessione del 2008-2009.
- Nell'anno del recepimento della nuova direttiva sui rifiuti, la 2008/98/CE, che richiede un nuovo salto in avanti nel riciclo, fornisce un'analisi della situazione e delle problematiche delle diverse filiere, con una serie di proposte per affrontarle.



L'Italia del riciclo in Europa

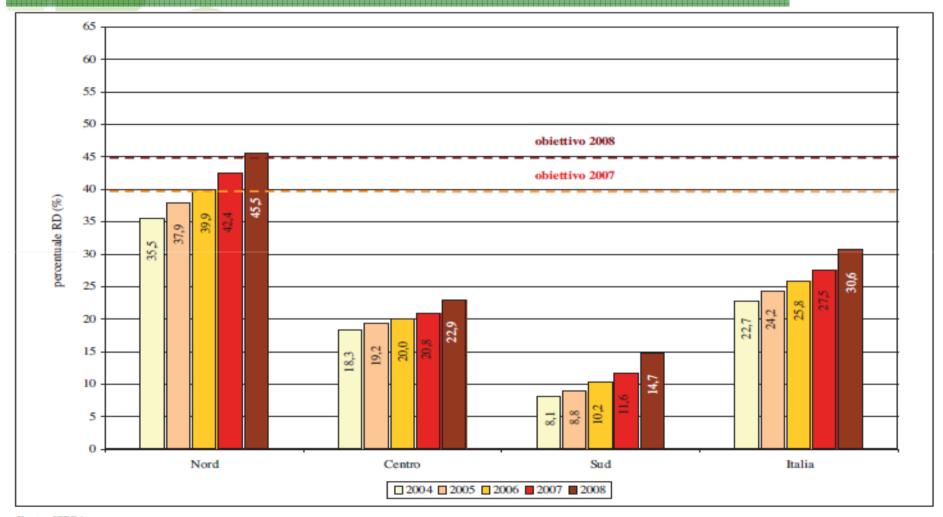
l'Italia del Riciclo **2010**

- > Nel riciclo degli imballaggi l'Italia è al 64%, oltre l'obiettivo della direttiva europea del 55%.
- Nel riciclo dei rifiuti urbani l'Italia (30,6% nel 2008) è al di sotto della media europea (41,1% nel 2007).
- Nel riciclo dei veicoli fuori uso l'Italia è al 70% (2006) rispetto ad un obiettivo europeo dell'80%.
- Nel riciclo degli accumulatori al piombo e degli oli minerali siamo ai livelli più elevati in Europa.
- Il riciclo dei RAEE è in aumento, ma nel 2009 non si è ancora raggiunto l'obiettivo europeo dei 4 Kg/procap.
- > Nel riciclo dei rifiuti da C&D siamo indietro.



Raccolta differenziata : l'Italia a tre velocità

l'Italia del Riciclo <mark>2010</mark>

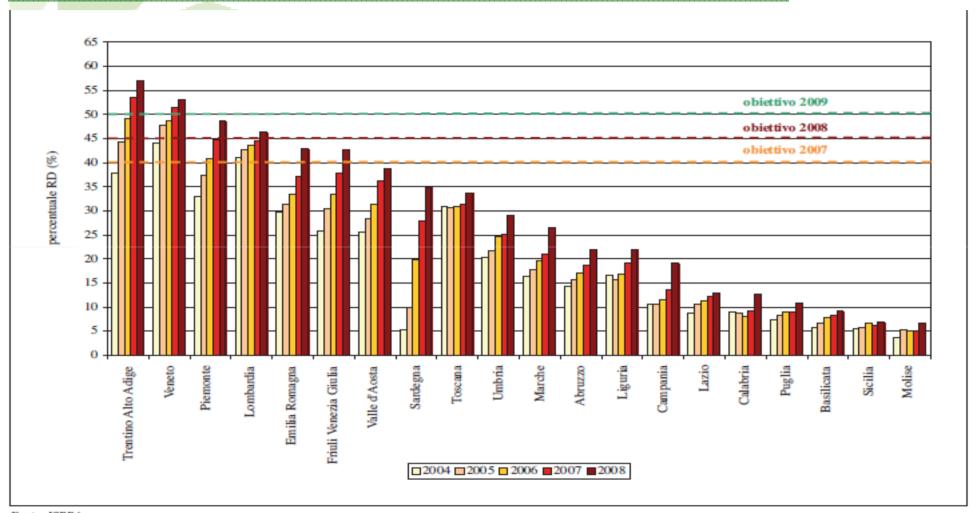


Fonte: ISPRA



Regioni del Nord intorno al 50% di RD II balzo della Sardegna

l'Italia del Riciclo <mark>201</mark>0



Fonte: ISPRA



l'Italia del Riciclo **2010**

Il riciclo nel 2009 la crisi si è fatta sentire

	Riciclo 2008	Riciclo 2009	Var. riciclo 2009-2008
	(000/ton)	(000/ton)	%
Rottami ferrosi	19.500	12.792	- 34,4
Alluminio	948	683	- 27,9
Carta	5.328	4.752	- 10,8
Legno	2.720	2.600	- 4,4
Plastica	1.550	1.410*	- 9,9
Vetro	1.834	1.775	- 3,2
Totale	31.880	24.012	- 24,7

* Stima

Fonte: Elaborazione Fondazione Sviluppo Sostenibile su dati di settore



Il riciclo degli imballaggi ha tenuto

l'Italia del Riciclo <mark>2010</mark>

	2008		2009		Var. delle quantità	Var. imm. consumo
	(000/ton)	%	(000/ton)	%	%	%
Acciaio	374	70	356	78	- 5	+ 8
Alluminio	39	58	31	50	- 19	- 8
Carta	3.323	74	3.291	80	- 1	+ 7
Legno	1.445	53	1.212	58	- 16	+ 5
Plastica	686	31	691	33	+ 1	+ 2
Vetro	1.390	65	1.362	66	- 2	+1
Totale	7.257	60	6.943	64	- 4	+ 4

Fonte: Elaborazione Fondazione Sviluppo Sostenibile su dati di settore



Il riciclo della frazione organica è in aumento

l'Italia del Riciclo **2010**

	2008	2009*
	(000/ton)	(000/ton)
Scarto organico trattato	3.400	3.604
Umido + verde	2.550	2.703

* Stima

Fonte: Elaborazione CIC su dati ISPRA

* Per il 2009 tasso di crescita stimato è del 6%



RAEE: sistema avviato, ma non è ancora operativo l'uno contro uno

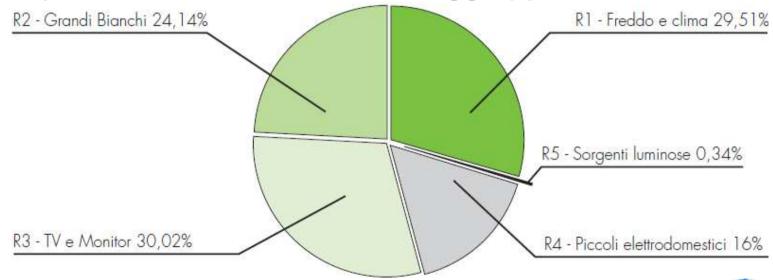
l'Italia del Riciclo <mark>201</mark>0

> Raccolta RAEE domestici

	2008	Pro-capite 2008	2009	Pro-capite 2009
	(000/ton)	(kg/ab)	(000/ton)	(kg/ab)
Totale	126.000	2,10	193.043	3,21

Fonte: CdC RAEE

✓ Ripartizione dei RAEE nei 5 raggruppamenti



Fonte: LMS - www.lme.com



Veicoli fuori uso: gli incentivi hanno incrementato le rottamazioni e il riciclo

l'Italia del Riciclo <mark>201</mark>0

	giugno 2008-2009	giugno 2009-2010	Var. 2008 - 2009
	(000/ton)	(000/ton)	%
Veicoli demoliti	1.203	1.575	+ 24
Riciclo non metalli (pneumatici, plastiche e vetri)	84	110	+ 24
Totale riciclo dalla frantumazione (ferroso e non ferroso)	713	910	+ 22
Riciclo e recupero della frantumazione	731	935	+ 22
Riciclo e recupero della frantumazione e della demolizione	862	1.108	+ 22

Fonte: Elaborazione dati ASSODEM

Valori del 2010 successivi alla stampa del rapporto



Pneumatici fuori uso

l'Italia del Riciclo **2010**

2008	2009	Variazione 2008-2009
(000/ton)	(000/ton)	%
350	325	- 7

Fonte: Ecopneus

> Destinazione dei Pneumatici fuori uso

Recupero di energia	Recupero di materia	Discarica	Non nota
49%	23%	2%	26%

Fonte: Elaborazione Ecopneus su dati ETRMA



Batterie al piombo

	2007	2008	Variazione 2008 - 2007
	(000/ton)	(000/ton)	%
Batterie esauste raccolte	188	161	-17
Piombo secondario prodotto	129	119	- 8
Polipropilene recuperato	9	7	- 29

Fonte: COBAT

✓ I dati 2009 non sono disponibili. Si attende che sia reso operativo il Centro di Coordinamento Pile ed Accumulatori, previsto dal D.Lgs. n.188/08, per l'aggiornamento dei dati del settore.



Oli : in lieve calo quelli minerali, in lieve aumento gli altri

> Raccolta Oli minerali esausti

2008		200	9	Var. 2009-2008 delle quantità raccolte
(000/ton)	%	(000/ton)	%	%
213	43	194	49	- 9

Fonte: COOU

> Raccolta Oli e grassi vegetali ed animali

2008	2009	Var. 2009-2008 delle quantità raccolte
(000/ton)	(000/ton)	%
40	42	+ 5

Fonte: CONOE



Rifiuti inerti da costruzione e demolizione: grave la carenza di dati

l'Italia del Riciclo **2010**

- Il rapporto rifiuti del 2008 fornisce dati del 2006 e solo per la produzione e la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e non per quelli inerti da C&D.
- Non c'è un censimento ufficiale degli impianti di trattamento, né sono disponibili dati sulla produzione e gestione.
- E' ancora diffuso il fenomeno dell'abbandono di rifiuti inerti e anche il loro scorretto reimpiego, in difformità dal DM 5.2.1998.



Alcune indicazioni generali

- 1. Gli obiettivi di riciclaggio possono essere mantenuti, nonostante la crisi, e possono essere aumentati solo preservando la competitività delle imprese del settore: evitando costi aggiuntivi ingiustificati, non favorendo speculazioni sul mercato interno o estero, promuovendo la correttezza delle gestioni.
- 2. Per aumentare le quantità dei rifiuti riciclati occorre assicurare lo sviluppo della RD sull'intero territorio nazionale, una maggiore qualità delle raccolte differenziate e una riduzione drastica di impurità e scarti, una metodologia unificata non solo per il conteggio delle RD, ma dell'effettivo riciclo.

- 3. Occorre una più completa e affidabile mappatura degli impianti di trattamento dei rifiuti esistenti, delle loro capacità autorizzate e potenzialità di lavorazione per promuovere l'ulteriore sviluppo del settore, superando le carenze ed evitando inutili duplicazioni.
- 4. Per alimentare una crescita del riciclo occorre che gli impianti ricevano quantità adeguate di rifiuti da trattare e che le materie seconde e i prodotti realizzati con i materiali riciclati abbiano una migliore e facilitata commercializzazione.



- 5. Serve un quadro normativo più semplice e più stabile, occorrono norme tecniche e metodologie analitiche certe e omogenee sul territorio nazionale, occorre attuare le disposizioni della nuova direttiva rifiuti sulla cessazione della qualifica di rifiuto.
- 6. Gli obiettivi europei obbligatori e la priorità ambientale richiedono efficaci sistemi organizzativi delle filiere del riciclo, evitando di compromettere strutture ben funzionanti, richiedono adeguati requisiti di efficacia anche per le nuove strutture evitando un'inutile e costosa proliferazione di strutture organizzative.